



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO “VALESIIUM”**

PIAZZA MUNICIPIO - 72020 TORCHIAROLO – BR
C.F.: 91032970740- Codice meccanografico: BRIC80100N

Telefono Uffici di Segreteria +39 0831692788

posta elettronica certificata: bric80100n@pec.istruzione.it e-mail: bric80100n@istruzione.it
sito web: www.icvalesium.edu.it - Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFZ0BQ

Torchiarolo, *fa fede il timbro di protocollo*

Circolare n° 200

**AI SIGG. DOCENTI
Tre Ordini di Scuola
Allo Staff della dirigenza scolastica
Alle docenti Referenti per i Bisogni Educativi Speciali
Ai docenti Coordinatori di Dipartimento
AL PERSONALE ATA
A TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA
ed EXTRASCOLASTICA
Sito web/Atti**

OGGETTO: Accoglienza Ucraina – Prime indicazioni operative

In relazione alla tematica in oggetto, si intende offrire una breve sintesi degli elementi di importanza saliente, invitando ad una lettura attenta dei documenti allegati, al fine di una corretta e completa condivisione delle informazioni.

Le scuole italiane sono da tempo impegnate ad assicurare ai minori stranieri l'assolvimento dell'obbligo formativo, mediante l'applicazione, anche nei loro confronti, degli istituti e delle garanzie in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita delle comunità scolastiche. Il Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) garantisce il diritto allo studio ai minori stranieri presenti sul territorio italiano e prevede per costoro l'applicazione delle disposizioni nazionali in materia. La medesima tutela è garantita ai minori richiedenti protezione internazionale e ai minori figli di richiedenti protezione internazionale (art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142), nonché ai minori stranieri non accompagnati per i quali è prevista la predisposizione di progetti specifici che si avvalgano del ricorso o del coordinamento di mediatori culturali (art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47).

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, nel particolare contesto emergenziale in atto, è necessario garantire la maggiore attenzione possibile ad una categoria di soggetti particolarmente sensibili e vulnerabili e favorire, così, una **omogeneità di gestione** sull'intero territorio nazionale delle problematiche connesse all'accoglienza ed all'assistenza di tale categoria.

È importante sottolineare che, soprattutto nell'emergenza, **lo spontaneo impulso all'aiuto va governato con la ponderazione delle azioni da compiersi**. Ponderare non significa ritardare l'essenziale, quanto piuttosto **assumere le determinazioni necessarie avendo contezza degli effetti**. Non tutto quello che “pare giusto”, effettivamente fa il bene dell'altro. Per questo motivo, per quanto concerne l'ambito scolastico ed educativo, va adottata la consueta regola di elaborare in sede di **Collegio dei Docenti** i progetti di accoglienza, come pure di coinvolgimento dei Consigli di Istituto in relazione, ad esempio, all'eventuale svolgimento di iniziative extrascolastiche correlate all'emergenza.

In riferimento alle “Prime Indicazioni operative per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina”, il coordinamento nazionale degli interventi è assicurato dal Dipartimento della protezione civile, secondo un modello coordinato di governance multilivello che vede operare in stretto raccordo tra

loro tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Si tratta di un modello consolidato che si fonda sul **principio di sussidiarietà**. Le amministrazioni, ai diversi livelli, sono chiamate ad operare in un contesto di leale e fattiva collaborazione per il conseguimento del comune obiettivo di fronteggiare e superare la fase emergenziale, mettendo a **sistema** le proprie migliori competenze ed esperienze e condividendo le risorse a disposizione.

L'afflusso di profughi dall'Ucraina "con prima sommaria e provvisoria valutazione", chiama le scuole ad agire secondo una scansione temporale che tenga conto delle prime necessità e accolga, gradualmente, le istanze man mano provenienti, nell'ottica di una complessità in divenire:

- una prima fase di "**tempo lento per l'accoglienza**", fino alla conclusione di questo anno scolastico, volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti;
- una seconda fase di "**consolidamento e rafforzamento**", anche con la collaborazione delle comunità territoriali, mediante patti di comunità, nel periodo estivo;
- una terza fase di "**integrazione scolastica**", nell'a.s.2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno, al momento ancora in gran parte ignote.

A livello organizzativo sarà necessario raccordarsi - nell'ottica del **lavoro di rete** e della **co-progettazione** - con le iniziative che i territori stanno realizzando in risposta alle sfide dell'accoglienza.

Per guidare e facilitare il lavoro delle Istituzioni scolastiche, il Ministero dell'Istruzione ha messo a disposizione dei **materiali** da valutare, modificare e integrare, sulla base delle singole specificità territoriali e delle concrete situazioni di contesto. Tali materiali, a breve disponibili nella sezione "**Emergenza educativa Ucraina**" in fase di allestimento nel sito istituzionale dello stesso Ministero, riguardano una prima raccolta di **spunti** utilizzabili dai Collegi dei Docenti per l'elaborazione dei **progetti** di accoglienza ed un primo elenco di **siti internet** in cui le scuole potranno reperire informazioni e materiali per l'alfabetizzazione e il supporto a quanti abbiano vissuto esperienze traumatiche in situazioni di emergenza.

 Il Dirigente Scolastico
Giuseppa DI SECLÌ
*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. 39/1993*

ALLEGATI:

- Nota 381 del 4 marzo 2022 - Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile, "Prime indicazioni operative per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina";
- Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole. Nota MI n° 576 del 24.03.2022;
- Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, STUDENTI PROFUGHI DALL'UCRAINA SPUNTI PER LA RIFLESSIONE PEDAGOGICA E DIDATTICA DELLE SCUOLE (Nota 24 marzo 2022);
- Prima sitografia proposta dal Ministero dell'Istruzione.